

REGOLAMENTO DEI COMITATI TECNICI ANDAF

REGOLAMENTO DEI COMITATI TECNICI ANDAF

1. Presupposto

Presupposto della costituzione di un Comitato Tecnico è il raggiungimento di due obiettivi principali:

- sviluppare e diffondere la cultura d'impresa;

- predisporre studi finalizzati a consentire all'Associazione di assumere proprie posizioni verso la Comunità economica/finanziaria e verso le Istituzioni sulle varie tematiche tecnico-professionali.

2. Costituzione e Durata

I Comitati Tecnici ANDAF vengono costituiti su delibera del Consiglio Direttivo o del Comitato Esecutivo, quando a ciò delegato, che provvede ad individuare le tematiche da sviluppare e le relative priorità.

Il Consiglio Direttivo, o il Comitato Esecutivo, ha facoltà di costituire e revocare in qualunque tempo i Comitati Tecnici, con decorrenza dal semestre successivo.

Il Presidente del Comitato Tecnico viene nominato dal Consiglio Direttivo, o dal Comitato Esecutivo, su proposta del Vice Presidente del Consiglio Direttivo delegato ai Comitati tecnici, secondo la seguente procedura:

- a) Il Vice Presidente delegato al coordinamento dei Comitati Tecnici e la Segreteria Generale, all'approssimarsi della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo di ANDAF, chiederanno ai Soci di ciascuna Sezione la disponibilità a candidarsi a Presidente del Comitato Tecnico, inviando il proprio curriculum vitae ed il programma che intendono realizzare.
- b) I candidati, per poter essere ammessi, devono ricoprire o aver ricoperto in azienda il ruolo di Direttore Amministrazione e Finanza/ C.F.O. o ruolo di rilievo nelle rispettive strutture.
- c) Sulla base delle risposte pervenute, il Vice Presidente delegato e la Segreteria Generale provvederanno a formalizzare gli atti necessari per la valutazione delle domande presentate da parte del Presidente, dei Vice Presidenti, del Chairman dell'Advisory Council e del Segretario Generale.
- d) Il Consiglio Direttivo, su proposta del Vice Presidente delegato, provvederà alla successiva ratifica e nomina a Presidente di Comitato del Candidato che avrà ottenuto la migliore valutazione.

Il Presidente di Comitato dura in carica quattro anni ed il relativo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo, con un massimo di due mandati (8 anni). Viene istituita inoltre la figura di "Past President di Comitato".

In caso di rinnovo del Consiglio Direttivo, sarà posta all'ordine del giorno una determinazione in ordine al mantenimento dei Comitati, agli scopi che gli stessi si prefiggono, ed alle loro regole di governo.

3. Finalità

I Comitati Tecnici dell'ANDAF vengono istituiti allo scopo di:

A. Individuare la posizione dell'Associazione rispetto alle tematiche prescelte che si riferiscono a materie di interesse dei soci.

A titolo esemplificativo:

- contabilità e bilancio
- fiscalità
- tematiche finanziarie e valutarie
- *auditing* esterno ed interno
- pianificazione e controllo di gestione
- innovazione funzione amministrazione-finanza
- *risk management*
- sistemi informativi di "*business intelligence*"
- compliance
- governo societario.

B. Rispondere alle consultazioni su tematiche professionali proposte dalle Autorità di Vigilanza (i.e. Banca d'Italia, Isvap, Consob), dal Legislatore e dalle Istituzioni.

C. Contribuire ad identificare ed approfondire tematiche di natura tecnica relative alle tendenze dell'attività di amministrazione, pianificazione, finanza, controllo di gestione ed in generale di tutte quelle materie che interessano la gestione, l'amministrazione ed il governo delle Aziende.

D. Predisporre e pubblicare studi e ricerche, promuovere incontri e dibattiti anche attraverso i Presidenti di sezione.

E. Collaborare con altre associazioni con le università e con gruppi di studio promossi da terzi, anche sovranazionali, su temi specifici di interesse dell'associazione.

F. Identificare i Soci esperti sul tema e promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze.

G. Accentrare il patrimonio collettivo di conoscenze sul tema specifico a beneficio di tutti i Soci, contribuendo a creare una banca dati accessibile con tecnologie avanzate, anche raccogliendo contributi dalle Sezioni territoriali ANDAF.

H. Definire le connotazioni della funzione utili alla definizione delle migliori prassi (*Best Practices*).

4. Coordinamento dei Comitati Tecnici

Il Consiglio Direttivo delega ad un Vice Presidente il Coordinamento e l'Assistenza dei Comitati Tecnici in tutte le attività.

Il Vice presidente delegato rimane in carica per quattro anni per un massimo di due mandati. Opera sul fronte dei temi da approfondire a livello tecnico, nei modi, nei tempi e nelle forme ritenute più opportune (media, conferenze, rivista, sito WEB), presentando anche le proprie proposte.

Definisce con i Comitati Tecnici le attività e gli argomenti da proporre agli iscritti.

Verifica periodicamente l'attività dei singoli Comitati nel rispetto dei programmi di diffusione concordati.

5. Componenti

Il Comitato Tecnico si compone di Soci Ordinari.

Possono far parte del Comitato – in qualità di esperti – docenti, professionisti, consulenti, *partner* e *manager* di società di revisione ed altri personaggi qualificati.

Presidente di Comitato deve essere un Socio ordinario, salvo deroga del Consiglio Direttivo ANDAF per comprovati motivi di specifica competenza professionale.

Nessun componente può partecipare a più di un Comitato Tecnico, salvo deroga del Consiglio Direttivo.

I componenti del Comitato sono nominati dal Presidente del Comitato stesso che ne dà tempestiva informativa alla Segreteria nazionale.

6. Rappresentanza

Il Presidente del Comitato funge, per il tema specifico del Comitato, da *Liaison Officer* con le Sezioni territoriali ANDAF e con il relativo rappresentante ANDAF in ambito ICFOA.

La rappresentanza esterna ad ANDAF spetta al solo Presidente ANDAF o ad altra persona specificamente designata. Il Presidente del Comitato è autorizzato ad intervenire a nome dell'Associazione nel corso di convegni o seminari di studio su tematiche che hanno già preventivamente avuto un avallo dal Presidente ANDAF o dal Consiglio Direttivo.

7. Organizzazione

Il Presidente del Comitato predispone all'inizio di ogni anno di calendario, e comunque entro un mese dalla nomina, un programma delle attività e delle tematiche che ritiene di interesse dei Soci da approfondire nel periodo di riferimento. Il piano viene concordato con il Vice Presidente delegato che provvede alla raccolta dei piani predisposti dai Presidenti di tutti i Comitati Tecnici ed alla loro presentazione al Consiglio Direttivo che ne approva l'esecuzione.

Contenuto minimo:

- Descrizione della missione specifica del Comitato
- Calendario annuale delle riunioni
- Obiettivi misurabili a breve termine (12 mesi)
- Obiettivi misurabili a lungo termine.

Gli obiettivi misurabili sono costituiti da indicatori di risultato che il Comitato intende generare, ovvero organizzazione di Convegni, Riunioni e produzione di *Position Papers*, Articoli, Saggi, Presentazioni, ed altri mezzi di raccolta e divulgazione scientifica riferiti al tema assegnato al Comitato stesso.

8. Funzionamento

I Comitati Tecnici operano su base nazionale.

Ogni Comitato si riunisce almeno tre volte l'anno, annunciando al Consiglio Direttivo il calendario delle riunioni, anticipando ai Componenti l'agenda di ciascuna riunione e verbalizzando nel modo più appropriato le riunioni e le conclusioni raggiunte, a beneficio di tutti i Soci.

La forma di divulgazione all'esterno dei lavori e dei risultati viene concordata dal Presidente del Comitato con il Vice Presidente delegato, il quale ne darà evidenza al Consiglio Direttivo ANDAF. In ogni caso, il Comitato non divulgherà all'esterno di sua iniziativa documenti che esprimano la posizione dell'Associazione senza previa consultazione con il Vice Presidente delegato.

Tutta la documentazione scientifica sarà prodotta nel rispetto dell'immagine coordinata dell'Associazione.

Il Presidente del Comitato deve riferire periodicamente al Consiglio Direttivo al fine di consentire di programmare l'utilizzazione, la diffusione e la divulgazione degli elaborati del Comitato tra i Soci ed all'esterno.

Il Presidente di Comitato può essere supportato dalla Segreteria Generale nella preparazione degli eventi, nell'invio degli inviti, nell'effettuare statistiche e sondaggi e quant'altro si renda necessario per l'organizzazione e per mantenere un adeguato e costante rapporto con i Soci.

A tal fine potranno essere utilizzati i mezzi di comunicazione più adeguati ed in particolare quelli tecnologicamente più avanzati come ad es. il sito web.

Le spese più rilevanti dei Comitati, quali affitto sala riunioni, buffet etc., dovranno essere preventivamente comunicate alla Segreteria Generale, che provvederà successivamente ad effettuare il relativo pagamento diretto al fornitore dietro presentazione di documentazione fiscale idonea.

Il Presidente di Comitato e ciascun Componente dello stesso che si trovasse nella sopravvenuta impossibilità a partecipare con assiduità alle riunioni, provvederà a segnalare la sua indisponibilità (rispettivamente al Consiglio Direttivo o al Presidente del Comitato) affinché si possa provvedere alla sua sostituzione, anche temporanea, al fine di mantenere la dovuta integrità ed efficienza operativa del Comitato. Comunque, dopo tre assenze consecutive, il Presidente (o il Componente) del Comitato, decadrà dalla carica.

E' facoltà del Presidente del Comitato individuare all'interno dello stesso gruppi di lavoro o sotto comitati e nominare i relativi coordinatori. Il Presidente del Comitato ha altresì facoltà di nominare un Segretario.

Ove possibile dovranno essere utilizzate le tecnologie per consentire al Presidente del Comitato di garantire l'attiva partecipazione alle attività da parte dei Componenti attraverso, ad esempio, sistemi di audio – video conferenza.

9. Spese

La partecipazione ai Comitati è a titolo gratuito. Non è pertanto previsto alcun compenso o rimborso spese ai partecipanti di un Comitato Tecnico, incluso il Presidente dello stesso.
